

Il consiglio della libraia

ANTONELLA DE SIMONE*

Tutti vorremmo entrare nella stanza di Ellen, la piccola protagonista del titolo «Ellen e il leone» di Crockett Johnson autore già noto in Italia per la serie di volumi su Harold, di Camelozampa, che ora porta in Italia un altro suo grande classico del 1959.

Vorremmo seguirla nel suo lungo pellegrinare fra treni diretti in Arabia, terrori notturni, frecce di indiani che si trasformano in maniera insindacabile in bacchette magiche e recite scolastiche fatte di stelline. Tutti vorremmo ritornare almeno per un momento all'età dorata dell'infanzia quando il limite fra ciò che si immagina e ciò che è non è poi così distante. Ma soprattutto vorremmo avere un amico come il leone di pezza di Ellen. Un leone razionale che affronta il buio della notte, guardandoti le spalle con i suoi occhi, sì fatti di bottoni, ma che non si chiudono mai.



Crockett Johnson
«Ellen e il leone»
(trad. di Sara Saorin)
Camelozampa
pp. 88, € 15.90

Vorremmo avere un leone accanto con cui costruire incredibili avventure nei pochi metri quadri di una stanza, con cui discutere del futuro e di cosa si farà da grandi, con cui ignorare i giochi nuovi appena arrivati, fingendo un po' di nonnismo e rievocando ormai vecchie storie. Vorremo anche noi adulti conservare un po' del genio creativo di Ellen che esce ed entra dal reale senza farsi troppe domande, perché la fantasia per tutti i bambini non ha meno diritti della realtà di stare al mondo e di essere presa sul serio.

Anche i bambini leggendo potranno ritrovarsi, provare un senso di empatia per Ellen, di comunanza per giochi condivisi, per i ragionamenti fatti, per le risate sottobanco con un amico immaginario come un serissimo leone di pezza.

E allora per una volta proviamo anche noi adulti ad assaporare, insieme ad Ellen e ai bambini, questo fluire incostante di invenzioni e fantasie, di burberi rimbrotti a leoni finti e di irrazionali capovolgimenti di storie.

*Libreria Centostorie, Roma